

AFFARI ESTERI*Interrogazione a risposta orale:*

CALZOLAIO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

in una recente missione a Londra, il Sottosegretario agli esteri Boniver ha risposto ad alcune domande sulla prossima nomina del Ministro degli affari esteri italiano, affermando che avverrà « entro due mesi » (dal 13 marzo), che sarà di Forza Italia (« nell'ambito della ripartizione delle titolarità dei dicasteri viene considerato un dicastero di Forza Italia »), che vi sono già due candidati (due Ministri in carica) e che sarebbe più probabile la nomina dell'attuale Ministro delle attività produttive —:

se confermi le informazioni fornite del Sottosegretario agli affari esteri sul futuro Ministro degli affari esteri e se queste prese di posizione rendano stabili ed autorevoli il ruolo internazionale del nostro Paese e le funzioni proprie del ministero degli affari esteri. (3-00836)

Interrogazione a risposta scritta:

CALZOLAIO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il decreto-legge n. 103 del 2000 sancisce la parità di trattamento retributivo del personale a contratto, sia presso le ambasciate e consolati che presso gli Istituti italiani di cultura (Itc);

fino ad oggi molti contrattisti non hanno ricevuto nemmeno gli arretrati dell'anno 2001 maturati a seguito dei primi minimi aumenti salariali equiparativi previsti dai nuovi contratti, con decorrenza 12 maggio 2001;

da ben dieci mesi i dipendenti vengono impropriamente retribuiti con soli acconti;

per il semplice computo delle singole retribuzioni sarebbe bastato — in questo

unico e specifico caso — delegare il calcolo retributivo ai singoli consolati che detengono tutta la documentazione necessaria —:

quali misure si intendano assumere per porre rimedio a questa situazione imbarazzante poco giustificabile e lesiva dei diritti del personale interessato e se si intenda, considerando i trattamenti retroattivamente maturati, corrispondere al danno subito riconoscendo il diritto alle compensazioni previste in caso di ritardato pagamento anche se non imputabile all'Amministrazione. (4-02580)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE*Interrogazione a risposta orale:*

CARBONI, CABRAS, LADU, SANTINO ADAMO LODDO, MAURANDI e SORO. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il Comitato regionale Enichem tenutosi in Cagliari venerdì 23 marzo ha confermato la chiusura dell'impianto cloro/soda dello stabilimento petrolchimico di Porto Torres per la data del 31 marzo;

la decisione consegue, nelle valutazioni Enichem, all'alto costo energetico dell'impianto;

il costo energetico è un elemento che blocca lo sviluppo della industria non solo chimica in Sardegna ed è dovuto alla mancanza del metano che penalizza la Sardegna, unica regione in Italia, in misura che non ha eguali in Europa;

peraltro la dirigenza Enichem ha superato e risolto il medesimo problema nella linea cloro/soda dell'impianto di Assemmini vettoriandovi circa 40 Mw di E.E. a basso costo;

la chiusura dello impianto cloro/soda dello stabilimento Enichem di Porto Torres viene deciso quando stà per essere avviato l'accordo di programma per la

chimica sarda alla cui redazione ha partecipato anche Enichem e con il quale è stato riconosciuto che la chimica rappresenta uno dei pochissimi settori industriali esistenti in Sardegna ed il suo impoverimento anche per un solo impianto provocherà nuova ed ulteriore penalizzazione per la economia regionale;

ciò nonostante Enichem annuncia la chiusura dell'impianto cloro dello stabilimento di Porto Torres che è il più importante dell'isola;

questa decisione provocherà la perdita di circa 150 posti di lavoro incidendo pesantemente non solo sui livelli occupativi Enichem, ma anche in quelli dell'indotto, con ripercussioni fortemente negative sulla economia del territorio;

la decisione di Enichem crea forte preoccupazione tra i lavoratori dello stabilimento, nelle organizzazioni sindacali e tra i sindaci e gli amministratori del comune di Porto Torres e di quelli vicini —:

quali iniziative il Ministro interrogato intende assumere: per evitare la chiusura dell'impianto cloro/soda dello stabilimento petrolchimico di Porto Torres; per superare nell'immediato il problema dell'approvvigionamento energetico a basso costo per le esigenze industriali della Sardegna; per avviare celermente il programma di metanizzazione della Sardegna; per garantire il mantenimento degli attuali livelli occupativi dello stabilimento di Porto Torres. (3-00838)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

MEDURI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la filiale delle Poste di Locri nasce nel 1999 dalla preesistente direzione provin-

ciale di Reggio Calabria ed è una delle due filiali calabresi di nuova istituzione con sede non capoluogo di provincia;

detta filiale comprende 51 comuni e si estende nelle sue competenze sul 60 per cento dell'intero territorio provinciale;

ad oggi, nel processo di riorganizzazione degli uffici si sono registrate lentezze nei processi di trasferimento di unità verso Locri e le disponibilità della filiale non vengono coperte in attesa dell'arrivo di unità da Reggio Calabria;

purtroppo nei piccoli comuni del comprensorio si stanno registrando una serie di difficoltà, in parte legate anche ai nuovi carichi di lavoro legati all'avvento dell'euro;

il personale in servizio si trova a dover gestire situazioni di enorme disagio nel normale svolgimento delle ordinarie funzioni a causa delle carenze presenti;

il problema della necessità degli uffici avrebbe potuto risolversi con la mobilità verso Locri di una quindicina di unità che dall'assunzione svolgono la propria attività nelle province di Catanzaro e Crotone e chiedono da anni di avvicinarsi alla propria residenza senza risultato;

le istanze dei pendolari della Locride hanno trovato uno sbarramento non condivisibile per far parte della stessa provincia quale quella di Reggio Calabria, il cui esubero impedisce loro di accedere alla categoria dei pendolari con la conseguente impossibilità di essere, dopo 15-20 anni di pendolarismo reale, avvicinati a casa;

la filiale di Locri deve attendere i dipendenti in esubero da Reggio Calabria, attesa vana che rischia di accrescere i disservizi che si stanno verificando, nonostante l'impegno e l'abnegazione del personale in servizio —:

quali iniziative intenda promuovere il Governo in considerazione del suo ruolo di azionista di maggioranza delle Poste